



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



Gruppo Consiliare
Sì Toscana a Sinistra

Firenze, 27 marzo 2020

Al Presidente del
Consiglio Regionale Toscano

OGG: Mozione “Per l’erogazione di un ‘reddito di quarantena’ a favore di precari, intermittenti, partite Iva, collaboratori domestici e di tutti i lavoratori e le lavoratrici esclusi dagli ammortizzatori sociali previsti per il lavoro dipendente”

Il Consiglio regionale

Considerato che in Italia:

- molte categorie di lavoratori, quali freelance, precari in attesa di assunzione, intermittenti, collaboratori e lavoratori domestici, lavoratori autonomi con partita iva e atipici, dovranno affrontare un’onda lunga di crisi, ben oltre il periodo di picco dei contagi, senza tutele e garanzie;
- larga parte degli impieghi nel settore del turismo e dei servizi educativi, sociali, culturali, dello spettacolo e dello sport sono regolati da forme contrattuali che consentono revoche istantanee, senza la previsione di ammortizzatori sociali;
- esiste un alto rapporto percentuale tra liberi professionisti e occupati ma nonostante ciò le tutele garantite sono minime, considerato peraltro che il ddl sul lavoro autonomo del 2015 non ha mai avuto decreti attuativi;
- la categoria dei lavoratori in appalto, sia nelle pubbliche amministrazioni che nel settore privato, è fra le più esposte e l’interruzione della retribuzione o la riduzione drastica delle ore lavorate è purtroppo all’ordine del giorno;
- anche i lavoratori in somministrazione, i *riders* e a tutte le forme di lavoro istantaneo risultano privi di qualsivoglia misura di sostegno;

Ricordate le richieste unitarie di Felsa Cisl, Nidil Cgil, Uiltemp per collaboratori e lavoratori autonomi, in particolare:

- aumento per tutti dell’indennità prevista in particolare per i settori del turismo, dello sport, dello spettacolo e della formazione professionale;
- possibilità per i collaboratori coordinati e continuativi di rientrare nella cassa integrazione in deroga prevista per i lavoratori dipendenti, giacché già assimilati dal punto di vista fiscale e previdenziale al lavoro subordinato e spesso impegnati in attività produttive tipiche delle imprese (ad esempio il settore dei call center);

- erogazione, per le partite iva, di un sostegno legato ai redditi precedenti e proporzionale rispetto all'effettiva riduzione dell'attività lavorativa, con un tetto più alto degli attuali 600 € mensili;
- inserimento dei collaboratori sportivi (non iscritti a nessuna cassa previdenziale) tra i beneficiari delle misure di sostegno;
- riguardo al settore turistico, prevedere una forma di tutela per le diverse figure di professionisti coinvolti dalla crisi del settore, oltre che per i lavoratori del commercio legati alle città turistiche;
- estensione a collaboratori e professionisti autonomi delle misure di welfare promesse dal Governo per la cura genitoriale;
- considerare, per i lavoratori iscritti alla gestione separata Inps, la malattia legata all'emergenza come malattia per ricovero ospedaliero.

Impegna la Giunta regionale

ad attivarsi presso il Governo affinché:

- sia istituito un fondo che garantisca l'erogazione di un 'reddito di quarantena' e continuità salariale a lavoratori e lavoratrici con partita Iva e, in generale, a tutte le categorie prive delle tutele previste per i lavoratori subordinati costrette a interrompere il proprio lavoro a causa dell'emergenza Coronavirus;
- sia ripristinata per i lavoratori subordinati la Cassa Integrazione in Deroga per evento imprevisto e imprevedibile, integrando in maniera sostanziale il salario realmente percepito;
- sia prevista un'integrazione del reddito, sgravi fiscali e contributivi per i lavoratori e le lavoratrici autonome che possiedono i requisiti per il regime forfettario;
- sia prevista la sospensione ed il rinvio di tutte le scadenze fiscali e contributive per tutti i lavoratori e le lavoratrici autonome;
- sia prevista una moratoria per i pagamenti di tutti i mutui prima casa.

I Consiglieri

Tommaso Fattori

Paolo Sarti